

Nel tentativo di "organizzare" le informazioni, nella speranza di non limitare o sminuire il lavoro di tutti, ho suggerito ai sacerdoti del Vicariato di Cento di seguire, non in maniera vincolante, una griglia di questo tipo lasciando tuttavia spazio all'iniziativa di ciascuno e l'opportunità di non seguire necessariamente la grafica e la struttura della tabella. Insomma: il messaggio è stato chiaro ovvero, fate come sempre, cioè come volete, ma se credete di aver bisogno di uno spunto, coglietelo da qui.

Quindi, se da alcune Parrocchie del Centese arrivasse un lavoro imperfetto anche a causa della struttura, il limite è da attribuire a me.

Per coerenza, io stesso uso questa griglia:

SINTESI SULLA TERZA TAPPA DI LAVORO NEL CAMMINO CED Parrocchia di Casumaro, Alberone e Reno Centese

<i>Quando è stato svolto il primo momento, la seconda tappa?</i>	La Comunità delle Tre Parrocchie ha affrontato il cammino della seconda tappa, tra fine marzo e fine Aprile
<i>Quante persone sono state coinvolte in questa tappa?</i>	Anche in questa tappa sono state coinvolte circa un centinaio di persone.
<i>Quale la tipologia delle persone coinvolte? (Esempio: catechisti, partecipanti a Messa, gruppo giovani, famiglie....)</i>	Sono state coinvolte le persone di ogni settore della Parrocchia: Catechisti, operatori della Caritas, CPP creando delle commissioni dove ognuno aveva il compito di contattare/invitare altre persone. Faticoso risulta coinvolgere chi la Parrocchia non la vive. Limite nostro ma anche una sorta di "pudore", non trovo miglior termine, da parte di chi in Parrocchia non viene.
<i>Qual è stata la risposta? (Esempio: le persone hanno parlato, le persone hanno ascoltato.....)</i>	La risposta è stata minore rispetto alla prima tappa ma comunque partecipata. In diversi hanno sottolineato il bello di potersi esprimere su quanto si celebra
<i>Quali sono le principali tematiche che sono emerse?</i>	Le riflessioni emerse sono state varie. Difficile è stato far comprendere che quel dialogo non era l'occasione per uno sfogo/critica ma piuttosto di una presenza d'atto sincera e non polemica. Le nostre Liturgie Eucaristiche sembra abbiano tre limiti: 1) non sempre comunicano/lasciano qualcosa, al di là della predicazione; 2) i segni che si compiono sono diventati vuoti perché pochi ne comprendono il significato; 3) la liturgia tende ad essere asettica: curata (non sempre) ma non coinvolgente. Nelle Parrocchie più piccole si vede il limite dato dal fatto che la Liturgia sia "preda" di alcuni... Solo a quelle determinate persone è lecito fare, dire, cantare. Chi

	vorrebbe così non osa. Risulta ricco e positivo però la condivisione di questo pensiero: quando la celebrazione è comunitaria, preparata da tutte e tre le Parrocchie, è più amata e vissuta e se ne coglie una forza maggiore.
Quali sono le "periferie" o la fame emersa maggiormente? Quali fragilità, quale emarginazione, quali muri sono stati evidenziati? Quale misura di accoglienza è emersa	La Liturgia Eucaristica è un bene accessibile a pochi. Emergono, anche qui, tre categorie che impattano con la Messa: 1) i soliti che raccontano una certa abitudine. Questa è ritenuta una prima periferia: l'abitudine; 2) i piccoli che non riescono ad entrare sempre profondamente nella Liturgia. Il rischio è di banalizzare o rendere troppo infantile il linguaggio. In questo senso anche i piccoli sono una periferia; 3) i "casuali" che si incontrano specialmente nelle celebrazioni funebri: questi vengono percepiti come coloro che possono ricevere un annuncio di speranza ma non riusciamo a coinvolgere abbastanza.
Altro	Si crede nella forza dell'Eucarestia. Si sente il bisogno di una celebrazione non frettolosa e gustabile. Si invocano percorsi di accesso alla piena comprensione all'Eucarestia ed in tal senso si apprezzano gli sforzi finora fatti.
Prossimi appuntamenti previsti o suggerimenti che sono stati presi in considerazione per il futuro?	Si pensa si sottolineare il Triduo Pasquale cercando di tradurre i segni nella maniera più semplice possibile, anche con un libretto che accompagni passo passo la Liturgia da consegnarsi la Domenica delle Palme.

Grazie sinceramente del lavoro che state facendo.

